

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & TURISMO SERVIZI



Sviluppo e sostegno alle imprese

La manovra finanziaria 2016





Allianz  **Business**

*L'abbonamento
alla serenità
per la tua impresa*

Un'agenzia storica e una protezione innovativa. Quale migliore garanzia per te e la tua attività.

L'agenzia assicurativa della famiglia Guanti opera nel centro di Trento da oltre 35 anni e oggi propone un sistema di protezione senza eguali per imprese fino a 5 addetti: **Allianz 1 Business**. Con una piccola spesa mensile puoi contare sulla forza del più grande gruppo assicurativo al mondo e un trattamento con "i Guanti".

Vieni a trovarci in via Andrea Pozzo, 30.

Durata minima contrattuale 12 mesi.
Premio minimo Allianz 1 Business: 5 euro al mese.

Allianz 

Agenzia Principale di Trento - Nicola Guanti - Via Andrea Pozzo, 30 Tel. 0461983780 - agenzia@guantiass.it
www.guantiass.it

editoriale

Il Natale si avvicina e come sempre la corsa ai regali sta per iniziare. Vorrei soffermarmi su due tendenze che stanno circolando in questi giorni in rete. La prima è una ricerca che cavalca la sempre più diffusa abitudine di fare shopping on-line. La seconda mira a sostenere l'economia locale.

Secondo un'indagine commissionata da Google a Ipsos MediaCT, ben il 54% degli utenti ha detto che i prossimi acquisti di Natale li effettuerà tramite il proprio dispositivo portatile durante i momenti liberi della giornata. Tale previsione, per altro, è in linea con quanto rilevato da Google in merito alle ricerche correlate alle shopping online che sembrano essere aumentate del 120% nell'ultimo anno. Ma non è tutto. L'82% di chi effettuerà acquisti "convenzionali" ha dichiarato che utilizzerà smartphone e tablet prima di visitare i negozi.

È evidente che siamo davanti a un cambiamento delle abitudini dei nostri clienti e le aziende devono essere pronte nel rispondere alle richieste di chi chiede varie modalità di acquisto. Confesercenti non va certo contro questo processo di innovazione e invita i propri associati a non farsi trovare impreparati, ad accogliere le nuove dinamiche di vendita che stanno prendendo sempre più piede.

Ma vorrei sottolineare che queste modalità 2.0 si affiancano e non sostituiscono "i vecchi modelli di vendita". Quelli in cui la differenza la fa la persona, il servizio, la competenza di chi consiglia un prodotto piuttosto che un altro. Il fai da te paga, ma l'assistenza qualificata rimane sempre e comunque un valore aggiunto.

E qui si incardina la seconda tendenza che vi voglio segnalare. Su molti social in questi giorni sta circolando una lodevole iniziativa. Non è veicolata da nessun "potere forte", ma nasce "dal basso". Il consiglio che viene dato è di comprare i regali di Natale da piccoli imprenditori, artigiani, negozi indipendenti. "Facciamo in modo che i nostri soldi arrivino a gente comune - si legge nell'invito -. Facciamo in modo che i nostri soldi arrivino a chi lavora seriamente, a chi ha bisogno di essere sostenuto. Così facendo saremo NOI a dare una mano alla nostra ripresa e molte più persone potranno vivere un Natale più sereno".

Ecco, io credo sia anche questo lo spirito che dovrebbe accompagnarci a Natale. Anzi dovrebbe accompagnarci sempre. Del resto, l'invito di "comprare a chilometro zero" di "sostenere l'economia locale", è uno dei messaggi forti della nostra associazione.



*Renato Villotti
Presidente Confesercenti del Trentino*

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | | | |
|-----------|---|-----------|---|
| 5 | MANOVRA DI BILANCIO: IN ARRIVO 37 MILIONI PER LE IMPRESE | 19 | FESTA A ROVERETO CON LA FIERA DI SANTA CATERINA |
| 6 | FONDO DI SOLIDARIETÀ AL VAGLIO DELLE CATEGORIE | 21 | PREVIDENZA: AUMENTANO I LAVORATORI ANZIANI |
| 9 | CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE EROGAZIONI PRIMA DELLE SPESE | 23 | SCANDALI ALIMENTARI PERSI 12 MILIARDI DI EURO |
| 11 | ALBERGHI: UNA STAGIONE DI TASSE E INCOMBENZE | 27 | PARTE LA GARA DI SOLIDARIETÀ DELLA BEFANA DEL GESTORE 2016 |
| 15 | INFORTUNI IN CASA: TUTELIAMOCI CON UNA PICCOLA ASSICURAZIONE | 29 | NOTIZIE IN BREVE |
| | | 30 | VENDO E PROPRIO |

Con la nostra soluzione per i pagamenti in mobilità,
il POS ti segue ovunque.



Scopri la soluzione per tutti i professionisti che lavorano al di fuori del punto vendita o del proprio studio. Ti basta scaricare l'APP e collegare il tuo smartphone o tablet al POS via Bluetooth. Potrai ricevere in mobilità i pagamenti effettuati con qualsiasi carta.



**Casse Rurali
Trentine**

Bilancio: in arrivo 37 milioni per le imprese

Approvata la Finanziaria di bilancio 2016: sconti su Irap, Ires e Imis. Villotti: "La strada è quella giusta: bene la riduzione della pressione fiscale"

Continuare a garantire la qualità dei servizi e nel contempo sostenere la crescita del Trentino, tutelando il reddito delle famiglie e puntando sul rafforzamento delle imprese. Questi gli obiettivi della manovra di bilancio 2016 della Provincia autonoma di Trento, approvata lo scorso 9 novembre dopo essere stata presentata alle associazioni di categoria dal presidente Ugo Rossi, dal vicepresidente Alessandro Olivi e dall'assessore alla coesione territoriale Carlo Daldoss. "Una manovra che ha incontrato il nostro favore – dice il presidente di Confesercenti del Trentino Renato Villotti – soprattutto perché ha intrapreso la strada giusta: abbassare la pressione fiscale alle imprese e ai cittadini. Solo con la ripartenza dei consumi si può pensare ad una reale risalita".

Per Rossi "la logica è quella di utilizzare al meglio le risorse del Trentino, che sono in crescita, perché l'economia è ripartita. Si tratta di una manovra espansiva, che punta a tenere alti i livelli di qualità della vita nel territorio. Vogliamo spingere un treno che è ripartito e che deve essere più leggero, quindi anche con una riduzione di spesa nella pubblica amministrazione.

Novità importante per i nostri comuni - ha aggiunto Rossi - l'eliminazione del patto di stabilità e la possibilità quindi di utilizzare 120 milioni di avanzo di amministrazione per nuovi investimenti".

"Sul fronte delle imprese, l'amministrazione provinciale si è impegnata a consolidare e a implementare un pacchetto di agevolazioni e a ridurre



Giunta provinciale. Da sinistra Carlo Daldoss, Ugo Rossi e Alessandro Olivi

il carico fiscale degli immobili produttivi. Ora, ci si aspetta uno scatto in avanti del sistema produttivo. La manovra mette sul tavolo ulteriori 37 milioni di euro per le imprese, sotto forma di stock di detassazione, con un valore complessivo di impatto pari a 197 milioni, tra sconti su Irap, Ires e Imis. Per ridurre la pressione fiscale a carico dei cittadini è prevista l'esenzione, per gli anni 2016 e 2017, dell'Irpef dei soggetti con reddito fino a 20 mila euro all'anno, circa 255.000 i trentini interessati. È stata inoltre eliminata l'Imis sulla prima casa ad esclusione delle case

di lusso. "Le politiche di crescita non possono essere disgiunte da quelle di coesione sociale e di difesa del lavoro - ha detto il vicepresidente Olivi - per questo chiediamo l'adesione al Fondo di solidarietà territoriale, anche delle parti sociali e dei rappresentanti di categoria".

L'assessore Daldoss ha ricordato una delle novità più importanti della manovra, ovvero l'eliminazione del patto di stabilità per i comuni, che nel 2016 avrebbe avuto un impatto di circa 24 milioni di euro e che comporta la possibilità di sbloccare 120 milioni di euro per investimenti sovracomunali.

Fondo di solidarietà al vaglio delle categorie

Agevolazioni Irap per le imprese che aderiranno al nuovo strumento di welfare.
L'impegno delle parti sociali è di farlo nascere entro il 30 novembre



Renato Villotti,
presidente Confesercenti del Trentino

“Uno strumento
in grado di offrire
nuove tutele
nell'ambito del
mercato del lavoro”

Confesercenti del Trentino ha non solo condiviso i punti salienti della manovra di bilancio 2016, ma si impegnerà a costituire il Fondo di Solidarietà trentino. È quanto prevede il nuovo Protocollo d'intesa dal presidente Ugo Rossi e dal vicepresidente Alessandro Olivi con i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni imprenditoriali, nel quale sono previste una serie di misure a sostegno delle imprese e dello sviluppo del welfare territoriale.

“Per arrivare a questa intesa— dice il presidente di Confesercenti del Trentino Renato Villotti — è stato necessario un ampio confronto. Il fondo di solidarietà territoriale costituisce uno strumento in grado di offrire nuove tutele nell'ambito del mercato del lavoro. Non dimentichiamo quanto è importante per il tessuto imprenditoriale la forza lavoro. Sono i lavoratori la prima risorsa economica di ogni azienda”. Il Fondo sarà costituito sulla base di un accordo collettivo tra le parti sociali, beneficerà del sostegno della Provincia e sarà gestito in maniera autonoma attraverso un Comitato amministratore composto in maniera paritetica dai sottoscrittori. L'impegno è di farlo nascere entro il 30 novembre.

L'obiettivo è quello di completa-

re, con questo nuovo strumento, che si affianca agli altri già esistenti, una sorta di “welfare universalistico”, che veda il concorso e la compartecipazione di tutte le categorie e di tutti gli attori territoriali.

Fra gli altri punti contenuti nel Protocollo, l'impegno delle parti sociali a promuovere l'operatività del fondo sanitario integrativo Sanifonds, l'attuazione di tutti gli interventi di riduzione del carico fiscale, utilizzando le leve consentite dall'Autonomia, ed in particolare la riduzione delle aliquote provinciali Irap rispetto a quelle previste a livello nazionale, nonché il riconoscimento di ulteriori agevolazioni Irap alle imprese che aderiranno al costituendo Fondo di Solidarietà, pur non essendone obbligate per legge. Il Protocollo prevede inoltre: sostegno alla ricerca, ulteriore sviluppo del sistema formativo provinciale in particolare attraverso l'alternanza scuola-lavoro, il miglioramento dei servizi di conciliazione e alla prima infanzia, il mantenimento delle attuali politiche attive e passive del lavoro in favore dei disoccupati e delle fasce deboli (giovani, donne, over 50) investendo nella rete dei servizi per l'impiego e sostenendo la diffusione delle migliori pratiche nella contrattazione decentrata.

Puoi immergerti nel mondo delle piante...

GIARDINI BOTANICI, ERBARI STORICI
E RICERCA SUL CAMPO

ARCHEOLOGIA

ARTE

ASTRONOMIA

BOTANICA

NUMISMATICA

ROBOTICA

SCIENZE

ZOOLOGIA



fondazione
museo civico
di rovereto

o uscire dai confini della terra.

DAL PLANETARIO ALL'OSSERVATORIO
ASTRONOMICO

Abbonati alla "scoperta diffusa" e
trova il *tu* Mondo



www.fondazionemcr.it

Borgo Santa Caterina, 41, Rovereto TN tel. 0464 452800 - museo@fondazionemcr.it

www.legnotrentino.it

Legno da conoscere.

News e informazioni, aziende e prodotti, mercati e prezzi, immagini e video dal mondo del legno trentino.

Uno spazio web dove vengono diffuse tutte le notizie sul settore del legno trentino. Finalmente il legno ha una storia, un futuro e dettagli da scoprire in modo dinamico e interattivo.

- informazioni aggiornate sul settore del **legno in Trentino**
- comunicazioni relative alla vendita del **legname** in provincia di Trento
- novità e prodotti dalle **aziende del settore** legno trentino progetti comuni e rapporti di **collaborazione** tra i soggetti che fanno riferimento alla filiera
- iniziative per la **promozione di progetti** imprenditoriali per l'utilizzo e la valorizzazione del legno trentino
- analisi, **studi e ricerche** realizzate sul settore del legno
- informazioni sulla fruibilità turistica dei **boschi** trentini
- **news**, eventi, video e fotografie

Nuova imprenditorialità

Contributi prima delle spese

Ecco i criteri per la concessione delle agevolazioni. Sono stati ampliati i costi ammissibili

Maggiore sostegno a chi avvia una nuova impresa, non solo per l'innalzamento della percentuale di spesa massima agevolabile, che potrà arrivare al 50% (fino a un tetto di 100.000 euro), e per l'ampliamento delle "voci" finanziabili, ma soprattutto per il fatto che il contributo potrà essere erogato dalla Provincia prima che la spesa sia stata effettivamente sostenuta, attraverso l'apertura un conto dedicato, e non a posteriori, come avveniva fino ad oggi.

Questi i punti salienti della manovra a sostegno della nuova imprenditorialità. "Le nuove imprese - dice il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi - costituiscono la linfa della quale si nutre il tessuto economico per crescere e innovarsi. Esse scontano però una debolezza 'strutturale' nel momento dell'avvio, soprattutto in fasi economiche complesse come quella attuale. Il provvedimento che abbiamo proposto tiene conto di questa analisi: se da un lato abbiamo ampliato le possibilità di sostegno e aumentato le misure di aiuto, dall'altro abbiamo fatto in modo che sia più semplice ed immediato avere a disposizione le risorse pubbliche per effettuare le spese iniziali. Con questo provvedimento, il sistema di aiuti si fa più concreto ed incisivo". Sarà Trentino Sviluppo, attraverso lo sportello per la nuova imprenditorialità, a provvedere alla raccolta delle domande ed all'erogazione degli interventi.

LE NOVITÀ

Rispetto all'esistente sono tre le novità più rilevanti contenute nella delibera. **L'aspetto più interessante è costituito dal nuovo modo di erogare l'aiuto alle imprese che avviano la loro attività.** In genere il contributo pubblico è messo a disposizione del beneficiario dopo che

questi ha sostenuto la spesa ma per i nuovi piccoli imprenditori si è pensato ad un meccanismo per fornire in anticipo le risorse necessarie attraverso un conto corrente dedicato dal quale l'impresa può effettuare tutti i pagamenti delle spese ammesse a contributo.

Per la correttezza del sistema, l'impresa è affiancata nella gestione del conto da un tutor che può essere costituito dai Centri di assistenza tecnica (CAT) delle associazioni di categoria o dagli Hub scelti come soggetti dedicati allo sviluppo dell'imprenditorialità con il bando pubblico Seed money del 2013. Il tutor è tenuto ad avallare le spese che l'imprenditore sostiene attraverso il conto dedicato. Olivi evidenzia come "questo nuovo sistema consentirà alle imprese di far fronte direttamente con le risorse pubbliche ad una quota consistente della spesa per l'avvio dell'attività, contribuendo quindi a ridurre il fabbisogno finanziario aziendale in un momento di difficoltà generale nell'acquisizione di nuova finanza, tanto più per strutture deboli quali le start up."

La seconda novità riguarda l'amplia-

mento delle spese ammissibili. I nuovi criteri, rispetto ai precedenti aiuti, consentono di ammettere ad agevolazione praticamente tutte le spese di avvio che una piccola impresa deve sostenere.

Ai costi già in precedenza ammessi per la costituzione dell'impresa, per le utenze aziendali (energia, acqua, riscaldamento, rifiuti, connessione internet) e per gli interessi sui finanziamenti sono state aggiunte le spese per l'affitto dei locali, per l'acquisto dei macchinari, attrezzature o impianti per l'avvio dell'attività e i canoni leasing. Per le imprese giovanili e femminili sono anche ammissibili le spese per consulenze di accompagnamento all'avvio della nuova attività (prima assistenza, formazione imprenditoriale, tutoraggio, pianificazione finanziaria).

Il terzo aspetto innovativo riguarda la misura dell'intervento. È stato infatti elevato al 50% la percentuale di contributo per tutte le nuove imprese che accedono agli interventi con una spesa massima ammissibile di € 100.000 a cui corrisponde quindi un contributo massimo di € 50.000.



DAL 16 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE

UN MESE
DI

RISPARMIO GARANTITO!

CENTINAIA DI PRODOTTI
A PREZZI RIBASSATI



Dal 16 novembre al 12 dicembre al C+C Italmarket il Natale è già nell'aria
e il risparmio è garantito su centinaia di prodotti per la ristorazione e l'ingrosso.

Iniziativa riservata ai possessori di Partita IVA.

C + C
ITALMARKET

La spesa per i professionisti

Via Luigi Brugnara, 11 - Trento

Alberghi: una stagione di tasse e incombenze

Dalla tassa di soggiorno alla richiesta di pagamento per la televisione in camera. La prima va pagata, la seconda, richiesta dal Consorzio Nuova Imaie, no

In Trentino lo scorso 1 novembre è entrata in vigore la tassa di soggiorno. In base al tipo di struttura il nuovo balzello andrà da 0,70 euro a 1,30 euro al giorno e servirà per finanziare la promozione turistica trentina. L'imposta, che dovrà essere pagata da tutte le persone ospiti in strutture alberghiere ed extra alberghiere della provincia per un massimo di dieci pernottamenti, ad eccezione dei bambini fino a 14 anni di età, degli ospiti in terapia in Trentino e dei loro accompagnatori, dei profughi e richiedenti protezione internazionale, verrà girata dagli operatori a Trenti-

no Riscossioni; la Provincia, utilizzerà le entrate per finanziare servizi sul territorio. Da rilevare che alcune Apt hanno deciso di alzare l'imposta per avere maggiori entrate.

È il caso dell'Apt di Trento, Monte Bondone e Valle dei laghi, che ha deciso di far pagare al turista 1,50 euro al giorno in tutte le strutture; la val di Fassa ha applicato la tariffa standard, da 0,70 centesimi per agriturismi, campeggi e rifugi e 1,30 euro per gli hotel 4/5 stelle. Ma la tassa di soggiorno non è l'unica imposta di cui si sta discutendo in questi giorni. Il Consorzio Nuova Imaie – Istituto Mutualistico Artisti

Interpreti o Esecutori – sta da alcuni mesi richiedendo, direttamente ad alcune strutture ricettive alberghiere, il pagamento di un equo compenso, dovuto per la pubblica diffusione, comunicazione, trasmissione e riutilizzazione delle registrazioni fonografiche eseguite e delle opere cinematografiche o assimilate interpretate dagli artisti ed esecutori, trasmesse all'interno di un albergo. Tale istanza della Nuova Imaie fa seguito ad una sentenza del Tribunale di Roma, depositata il 10 luglio 2013, con la quale si stabilisce il diritto di richiedere, da parte di questo Consorzio, il pagamento di un equo



compenso, dovuto dalle strutture ricettive che sfruttano economicamente l'attività ed il lavoro, agli artisti interpreti ed esecutori di opere cinematografiche.

Dopo, il pagamento alla Siae dei compensi per gli abbonamenti per "musica d'ambiente" del diritto d'autore, e successivamente quello alla SCF, per i diritti fonografici, si aggiunge adesso, per le strutture alberghiere, questo diritto collaterale, attraverso un "equo compenso" per la Nuova Imaie. Senza dimenticare il pagamento del canone speciale versato alla Rai.

Assohotel è intervenuta sulla questione ritenendo che il fondamento del diritto, ovvero che la trasmissione di un film attraverso il televisore sia un fatto economicamente rilevante per la struttura alberghiera non è assolutamente sostenibile.

Il cliente o il turista NON sceglie di andare in albergo perché vuole andare a vedere un film! Ritenere ed affermare che la presenza della televisione in camera rappresenta una motivazione del viaggio significa non voler comprendere il concetto di "ospitalità", nel suo valore complessivo.

La televisione in camera raffigura per altro un obbligo di legge della classificazione alberghiera e rappresenta uno dei tanti servizi che compongono l'ospitalità, e non può certamente essere considerata un fattore di competitività o di ritorno economico, diretto o indiretto, per l'impresa.

Per tali motivi la Presidenza nazionale di Assohotel, all'unanimità, ha deliberato di non sottoscrivere, per il momento, alcun accordo con la Nuova Imaie, di intervenire con urgenza presso il Governo e le Istituzioni competenti, affinché venga ridiscussa e riformulata tutta la materia sul diritto d'autore e invita a non pagare con immediatezza tale compenso segnalando alla propria struttura territoriale competente di Confesercenti la richiesta che viene avanzata in proposito.

CONAI

Quando l'iscrizione non è dovuta

Nel corso dell'ultima riunione di presidenza nazionale di Assohotel è stato sollevato il problema relativo alla richiesta del Conai, il Consorzio degli Imballaggi, di adesione delle strutture ricettive alberghiere.

A tal proposito, dopo aver interpellato l'ufficio legislativo di Confesercenti, possiamo confermare che:

non sono tenute ad iscriversi a CONAI le imprese che non cedono ai clienti merci imballate.

Tra queste imprese, che CONAI chiama "utenti finali", a titolo esemplificativo rientrano:

- ristoranti e pizzerie che non effettuano vendita per asporto;
- alberghi senza servizio bar;
- imprese di servizio, ecc.

L'esclusione, però, viene meno qualora dette imprese:

- acquistano direttamente dall'estero merci imballate per l'esercizio della propria attività;
- affiancano all'attività prevalente un'attività commerciale (anche in misura marginale) che comporta la cessione di merci imballate.

Dunque, possiamo confermare che gli alberghi non sono tenuti all'iscrizione al CONAI per l'attività di servizio (ospitalità) che svolgono in via principale.

Gli alberghi non vi sono tenuti neppure se svolgono anche attività di ristorazione, a meno che non vendano per asporto i prodotti somministrati (cosa che la legge gli consente implicitamente). Solamente gli alberghi con servizio bar sono obbligati all'iscrizione, perché i bar certamente cedono per asporto prodotti imballati (ad esempio caramelle, cioccolatini, bottiglie, lattine, ecc.).



TRENTINO



FESTIVAL
DELLA

FAMIGLIA

Comunità educanti

per il benessere sociale e la competitività dei territori

L'educazione è elemento vitale delle relazioni umane e punto di partenza per costruire il futuro del Paese. Serve una nuova alleanza educativa sul territorio in cui tutti abbiano ruolo e responsabilità e possano contribuire alla costruzione del benessere individuale e collettivo.

QUARTA EDIZIONE
4-5 DICEMBRE 2015
RIVA DEL GARDA - TRENTINO

www.festivaldellafamiglia.eu



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili



Comune di Riva del Garda



In collaborazione con



Progetto strategico



INFO

SPORTELLO FAMIGLIA
GESTITO DALL' AGENZIA PER LA FAMIGLIA
E FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
FAMILIARI DEL TRENTINO
Tel. 0461 493144 - 45 - fax 0461 493131
Email sportello.famiglia@provincia.tn.it

NOVITÀ 2015

Garanzia Assistenza
GRATUITA

PER I SOCIETÀS **SICUREZZA GOLD!**

**AUTO SECURITY
PACK GOLD** €100
all'anno

| GARANZIE | SOMME ASSICURATE (MASSIMALE) |
|--|------------------------------|
| Kasko in piedi (collisione con veicolo non assicurato) | € 5.000 |
| Tutela Legale (auto) | € 8.000 |
| Cristalli | € 1.000 |
| Altri rischi (es. danni alla tappezzeria, duplicazione documenti, perdita chiavi, ripristino airbag) | - |
| Assistitas (garanzia assistenza) | - |

DURATA POLIZZA: ANNUALE

Scopri in agenzia i dettagli dell'offerta.



KASKO IN PIEDI, TUTELA LEGALE, DIMENSIONE AUTO e ASSISTITAS sono prodotti **ITAS Mutua**.
Prima della sottoscrizione leggi il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia o su **gruppoitas.it**.
Iniziativa valida dal 01.04.2015 al 31.03.2016.

Infortuni in casa: tuteliamoci con una piccola assicurazione

La polizza casalinghe è non solo obbligatoria, ma può essere stipulata da diverse persone. Dagli studenti ai pensionati: ecco cosa c'è da sapere

Le casalinghe o comunque chi si occupa in via esclusiva dei lavori di casa, fa fatica a capire che la polizza casalinghe è obbligatoria.

Spieghiamo quindi come funziona la **gestione del premio** della polizza casalinghe facendo riferimento alle informazioni dell'INAIL, anticipandovi che il versamento per stipolare questa polizza è davvero esiguo: **12,91 euro all'anno**.

I requisiti per assicurarsi. La legge 493/1999 stabilisce che sei obbligato ad assicurarti contro gli infortuni se hai un'età compresa tra i 18 e i 65 anni compiuti, svolgi il tuo lavoro per la cura dei componenti della famiglia e della casa, non sei legato da vincoli di subordinazione e presti lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo.

L'ambito domestico e il nucleo familiare. L'ambito domestico coincide con l'abitazione e le relative pertinenze (soffitte, cantine, giardini, balconi) dove risiede il tuo nucleo familiare.

Se l'immobile fa parte di un condominio, si considerano come ambito domestico anche le parti comuni (androne, scale, terrazzi, ecc.).

Non solo. Rientrano tra i luoghi tutelati anche le residenze temporanee scelte per le vacanze, a condizione che si trovino nel territorio italiano. Non è tutelato, invece, l'infortunio in itinere. Matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, vincoli affettivi, coabitazione.





Sono questi i criteri che definiscono per la legge 493/1999 un nucleo familiare rispetto ad altre esperienze di vita insieme.

Gli utenti che devono assicurarsi.

In base ai requisiti assicurativi indicati, sono ricompresi nell'assicurazione:

- gli studenti anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che si occupano anche dell'ambiente in cui abitano
- tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia (ad esempio ragazzi e ragazze in attesa di prima occupazione)
- i titolari di pensione che non hanno superato i 65 anni
- i lavoratori in mobilità
- i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia e non hanno altra occupazione
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni
- i soggetti che svolgono un'attività lavorativa che non copre l'intero anno (lavoratori stagionali, lavoratori temporanei, lavoratori a tempo determinato).

Se rientri in una di queste tre categorie di lavoratori, devi assicurarti solo per i periodi in cui non svolgi attività lavorativa.

Tuttavia, il premio assicurativo non è frazionabile e la quota va versata per intero, anche se la copertura assicurativa è valida solo nei periodi in cui non svolgi altra attività lavorativa. Infine, nell'ambito di uno stesso nucleo familiare possono assicurarsi più persone (ad esempio: madre e figlia).

Chi non deve assicurarsi. Sei escluso dall'obbligo assicurativo se:

- hai meno di 18 anni o più di 65 anni
- sei un lavoratore socialmente utile (Lsu)
- sei titolare di una borsa lavoro
- sei iscritto a un corso di formazio-

ne e/o a un tirocinio

- sei un lavoratore part time
- sei un religioso

Quando il premio è a carico dello Stato.

Non sempre il premio assicurativo contro gli infortuni in ambito domestico è a tuo carico.

Avere un reddito al di sotto di una determinata soglia, infatti, può portare a un esonero totale.

In particolare, sei escluso dal pagamento se contemporaneamente:

- hai un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 euro annui

- fai parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 euro annui.

Le sanzioni. Se rientri nei requisiti di legge ma non paghi l'assicurazione, l'Inail applica una sanzione, che è graduata in relazione al periodo di trasgressione e per un importo non superiore, comunque, all'equivalente del premio (12,91 euro).

L'ufficio Patronato di Confesercenti del Trentino è a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento.

Televisioni e radio aziendali

Il canone "speciale" è dovuto: attenzione alle sanzioni

La Rai sta inviando alle aziende lettere, con bollettini allegati, nelle quali si invita a pagare il canone, sia sul televisore sulla radio. Si tratta del cosiddetto "canone speciale" dovuto da parte di quanti - nella propria azienda - "detengono uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive in esercizi pubblici, in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito familiare, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi vengono adibiti (quale ad esempio, visione di videocassette dimostrative, filmati, televideo, ecc.)".

Il mancato pagamento di tale canone comporta una sanzione. Il pagamento del canone, invece, non esime dall'obbligo del pagamento di Siae ed Scf.

Dal 1° gennaio Aboliti i contratti di associazione in partecipazione e le collaborazioni a progetto


Dal 1° gennaio 2016 non saranno più ammessi i contratti di associazione in partecipazione e le collaborazioni a progetto.


Quanti avessero in corso tali tipologie contrattuali nella propria azienda possono contattare gli uffici Confesercenti.



Approfondimenti.

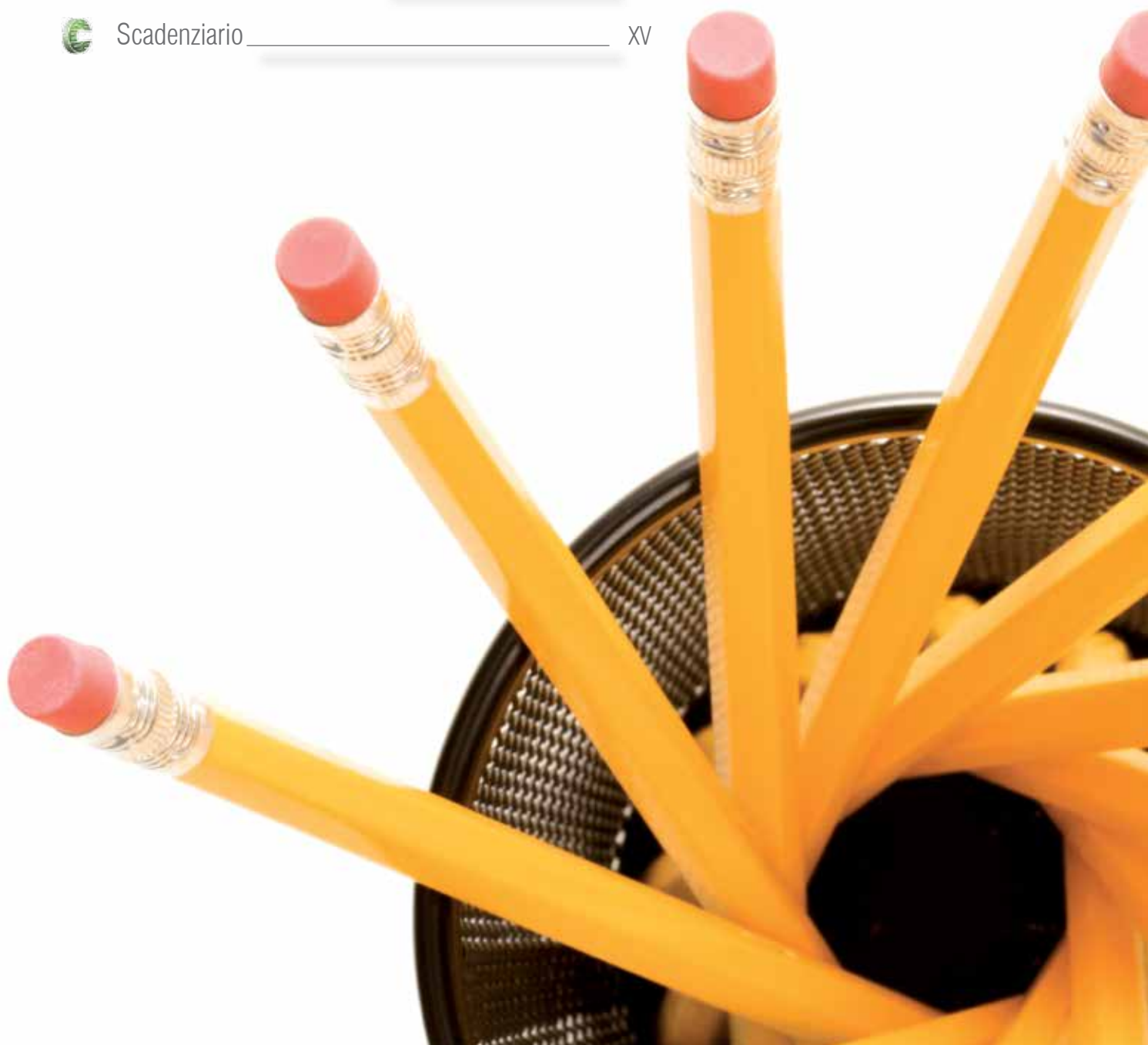
Scadenze fiscali e normative

 Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
Disciplina dei contratti di lavoro e revisione
della normativa in tema di mansioni _____ III

 Patent Box: tassazione agevolata per i redditi
derivanti dall'utilizzo e/o dalla cessione di opere
dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi _____ IX

 Salute e Sicurezza, i corsi _____ XI

 Scadenziario _____ XV



Luna dopo luna...

Le Diciotto Lune

l'arte di saper aspettare.



MARZADRO

Distillatori per passione



DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 81

Disciplina dei contratti di lavoro

ART. 32 - DIVIETI

1. Il contratto di somministrazione di lavoro e' vietato: a) per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero; b) presso unita' produttive nelle quali si e' proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991, che hanno riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione di lavoro, salvo che il contratto sia concluso per provvedere alla sostituzione di lavoratori assenti o abbia una durata iniziale non superiore a tre mesi; c) presso unita' produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione di lavoro; d) da parte di datori di lavoro che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

ART. 33 - FORMA DEL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

1. Il contratto di somministrazione di lavoro e' stipulato in forma scritta e contiene i seguenti elementi: a) gli estremi dell'autorizzazione rilasciata al somministratore; b) il numero dei lavoratori da somministrare; c) l'indicazione di eventuali rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore e le misure di prevenzione adottate; d) la data di inizio e la durata prevista della somministrazione di lavoro; e) le mansioni alle quali saranno adibiti i lavoratori e l'inquadramento dei medesimi; f) il luogo, l'orario di lavoro e il trattamento economico e normativo dei lavoratori. 2. Con il contratto di somministrazione di lavoro l'utilizzatore assume l'obbligo di comunicare al somministratore il trattamento economico e normativo applicabile ai lavoratori suoi dipendenti che svolgono le medesime mansioni dei lavoratori da somministrare e a rimborsare al somministratore gli oneri retributivi e previdenziali da questo effettivamente sostenuti in favore dei lavoratori. 3. Le informazioni di cui al comma 1, nonche' la data di inizio e la durata prevedibile della missione, devono essere comunicate per iscritto al lavoratore da parte del somministratore all'atto della stipulazione del contratto di lavoro ovvero all'atto dell'invio in missione presso l'utilizzatore.

ART. 34 - DISCIPLINA DEI RAPPORTI DI LAVORO

1. In caso di assunzione a tempo indeterminato il rapporto di lavoro tra somministratore e lavoratore e' soggetto alla disciplina prevista per il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Nel contratto di lavoro e' determinata l'indennita' mensile di disponibilita', divisibile in quote orarie, corrisposta dal somministratore al lavoratore per i periodi nei quali egli rimane in attesa di essere inviato in missione, nella misura prevista dal contratto collettivo applicabile al somministratore e comunque non inferiore all'importo fissato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. L'indennita' di disponibilita' e' esclusa dal computo di ogni istituto di legge o di contratto collettivo. 2. In caso di assunzione a tempo determinato il rapporto di lavoro tra somministratore e lavoratore e' soggetto alla disciplina di cui al capo III per quanto compatibile, con esclusione delle disposizioni di cui agli articoli 19, commi 1, 2 e 3, 21, 23 e 24. Il termine inizialmente posto al contratto di lavoro puo' in ogni caso essere prorogato, con il consenso del lavoratore e per atto scritto, nei casi e per la durata previsti dal contratto collettivo applicato dal somministratore. 3. Il lavoratore somministrato non e' computato nell'organico dell'utilizzatore ai fini dell'applicazione di normative di legge o di contratto collettivo, fatta eccezione per quelle relative alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. In caso di somministrazione di lavoratori disabili per missioni di durata non inferiore a dodici mesi, il lavoratore somministrato e' computato nella quota di riserva di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68. 4. Le disposizioni di cui all'articolo 4 e 24 della legge n. 223 del 1991 non trovano applicazione nel caso di cessazione della somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, cui si applica l'articolo 3 della legge n. 604 del 1966.

ART. 35 - TUTELA DEL LAVORATORE, ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE E REGIME DELLA SOLIDARIETA'

1. Per tutta la durata della missione presso l'utilizzatore, i lavoratori del somministratore hanno diritto, a parita' di mansioni svolte, a condizioni economiche e normative complessivamente non inferiori a quelle dei dipendenti di pari livello dell'utilizzatore. 2. L'utilizzatore e' obbligato in solido con il



somministratore a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e a versare i relativi contributi previdenziali, salvo il diritto di rivalsa verso il somministratore. 3. I contratti collettivi applicati dall'utilizzatore stabiliscono modalità e criteri per la determinazione e corresponsione delle erogazioni economiche correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi concordati tra le parti o collegati all'andamento economico dell'impresa. I lavoratori somministrati hanno altresì diritto a fruire dei servizi sociali e assistenziali di cui godono i dipendenti dell'utilizzatore addetti alla stessa unità produttiva, esclusi quelli il cui godimento sia condizionato alla iscrizione ad associazioni o società cooperative o al conseguimento di una determinata anzianità di servizio. 4. Il somministratore informa i lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività produttive e li forma e addestra all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa per la quale essi vengono assunti, in conformità al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Il contratto di somministrazione può prevedere che tale obbligo sia adempiuto dall'utilizzatore. L'utilizzatore osserva nei confronti dei lavoratori somministrati gli obblighi di prevenzione e protezione cui è tenuto, per legge e contratto collettivo, nei confronti dei propri dipendenti. 5. Nel caso in cui adibisca il lavoratore a mansioni di livello superiore o inferiore a quelle dedotte in contratto, l'utilizzatore deve darne immediata comunicazione scritta al somministratore consegnandone copia al lavoratore medesimo. Ove non abbia adempiuto all'obbligo di informazione, l'utilizzatore risponde in via esclusiva per le differenze retributive spettanti al lavoratore occupato in mansioni superiori e per l'eventuale risarcimento del danno derivante dall'assegnazione a mansioni inferiori. 6. Ai fini dell'esercizio del potere disciplinare, che è riservato al somministratore, l'utilizzatore comunica al somministratore gli elementi che formeranno oggetto della contestazione ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 300 del 1970. 7. L'utilizzatore risponde nei confronti dei terzi dei danni a essi arrecati dal lavoratore nello svolgimento delle sue mansioni. 8. È nulla ogni clausola diretta a limitare, anche indirettamente, la facoltà dell'utilizzatore di assumere il lavoratore al termine della sua missione, fatta salva l'ipotesi in cui al lavoratore sia corrisposta una adeguata indennità, secondo quanto stabilito dal contratto collettivo applicabile al somministratore.

ART. 36 - DIRITTI SINDACALI E GARANZIE COLLETTIVE

1. Ai lavoratori delle agenzie di somministrazione si applicano i diritti sindacali previsti dalla legge n. 300 del 1970, e successive modificazioni. 2. Il lavoratore somministrato ha diritto a esercitare presso l'utilizzatore, per tutta la durata della missione, i diritti di libertà e di attività sindacale, nonché a partecipare alle assemblee del personale dipendente delle imprese utilizzatrici. 3. Ogni dodici mesi l'utilizzatore, anche per il tramite della associazione dei datori di lavoro alla quale aderisce o conferisce mandato, comunica alle rappresentanze sindacali aziendali ovvero alla rappresentanza sindacale unitaria o, in mancanza, agli organismi territoriali di categoria delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, il numero dei contratti di somministrazione di lavoro conclusi, la durata degli stessi, il numero e la qualifica dei lavoratori interessati.

ART. 37 - NORME PREVIDENZIALI

1. Gli oneri contributivi, previdenziali, assicurativi ed assistenziali, previsti dalle vigenti disposizioni legislative, sono a carico del somministratore che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49 della legge 9 marzo 1989, n. 88, è inquadrato nel settore terziario. L'indennità di disponibilità è assoggettata a contribuzione previdenziale per il suo effettivo ammontare, in deroga alla normativa in materia di minimale contributivo. 2. Il somministratore non è tenuto al versamento della aliquota contributiva di cui all'articolo 25, comma 4, della legge 21 dicembre 1978, n. 845. 3. Gli obblighi dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, sono determinati in relazione al tipo e al rischio delle lavorazioni svolte. I premi e i contributi sono determinati in relazione al tasso medio o medio ponderato, stabilito per l'attività svolta dall'impresa utilizzatrice, nella quale sono inquadrabili le lavorazioni svolte dai lavoratori somministrati, ovvero in base al tasso medio o medio ponderato della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione effettivamente prestata dal lavoratore somministrato, ove presso l'impresa utilizzatrice la stessa non sia già assicurata. 4. Nel settore agricolo e in caso di somministrazione di lavoratori domestici trovano applicazione i criteri di erogazione e gli oneri previdenziali e assistenziali previsti dai relativi settori.

ART. 38 - SOMMINISTRAZIONE IRREGOLARE

1. In mancanza di forma scritta il contratto di somministrazione di lavoro è nullo e i lavoratori sono considerati a tutti gli effetti alle dipendenze dell'utilizzatore. 2. Quando la somministrazione di lavoro

avvenga al di fuori dei limiti e delle condizioni di cui agli articoli 31, commi 1 e 2, 32 e 33, comma 1, lettere a), b), c) e d), il lavoratore può chiedere, anche soltanto nei confronti dell'utilizzatore, la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze di quest'ultimo, con effetto dall'inizio della somministrazione. 3. Nelle ipotesi di cui al comma 2 tutti i pagamenti effettuati dal somministratore, a titolo retributivo o di contribuzione previdenziale, valgono a liberare il soggetto che ne ha effettivamente utilizzato la prestazione dal debito corrispondente fino a concorrenza della somma effettivamente pagata. Tutti gli atti compiuti o ricevuti dal somministratore nella costituzione o nella gestione del rapporto, per il periodo durante il quale la somministrazione ha avuto luogo, si intendono come compiuti o ricevuti dal soggetto che ha effettivamente utilizzato la prestazione. 4. La disposizione di cui al comma 2 non trova applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

ART. 39 - DECADENZA E TUTELE

1. Nel caso in cui il lavoratore chieda la costituzione del rapporto di lavoro con l'utilizzatore, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 6 della legge n. 604 del 1966, e il termine di cui al primo comma del predetto articolo decorre dalla data in cui il lavoratore ha cessato di svolgere la propria attività presso l'utilizzatore. 2. Nel caso in cui il giudice accolga la domanda di cui al comma 1, condanna il datore di lavoro al risarcimento del danno in favore del lavoratore, stabilendo un'indennità onnicomprensiva nella misura compresa tra un minimo di 2,5 e un massimo di 12 mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, avuto riguardo ai criteri indicati nell'articolo 8 della legge n. 604 del 1966. La predetta indennità ristora per intero il pregiudizio subito dal lavoratore, comprese le conseguenze retributive e contributive, relativo al periodo compreso tra la data in cui il lavoratore ha cessato di svolgere la propria attività presso l'utilizzatore e la pronuncia con la quale il giudice ha ordinato la costituzione del rapporto di lavoro.

ART. 40 - SANZIONI

1. La violazione degli obblighi e dei divieti di cui agli articoli 33, comma 1, nonché, per il solo utilizzatore, di cui agli articoli 31 e 32 e, per il solo somministratore, di cui all'articolo 33, comma 3, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250 a euro 1.250. 2. La violazione delle disposizioni di cui all'articolo 35, comma 1, e per il solo utilizzatore, di cui all'articolo 35, comma 3, secondo periodo, e 36, comma 3, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dal comma 1.

Capo V - Apprendistato

ART. 41 - DEFINIZIONE

1. L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani. 2. Il contratto di apprendistato si articola nelle seguenti tipologie: a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; b) apprendistato professionalizzante; c) apprendistato di alta formazione e ricerca. 3. L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e quello di alta formazione e ricerca integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni.

ART. 42 - DISCIPLINA GENERALE

1. Il contratto di apprendistato è stipulato in forma scritta ai fini della prova. Il contratto di apprendistato contiene, in forma sintetica, il piano formativo individuale definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 276 del 2003. Nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e nell'apprendistato di alta formazione e ricerca, il piano formativo individuale è predisposto dalla istituzione formativa con il coinvolgimento dell'impresa. Al piano formativo individuale, per la quota a carico dell'istituzione formativa, si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. 2. Il contratto di apprendistato ha una durata minima non inferiore a sei mesi, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 43, comma 8, e 44, comma 5. 3. Durante l'apprendistato trovano applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente per il



licenziamento illegittimo. Nel contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, costituisce giustificato motivo di licenziamento il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi come attestato dall'istituzione formativa. 4. Al termine del periodo di apprendistato le parti possono recedere dal contratto, ai sensi dell'articolo 2118 del codice civile, con preavviso decorrente dal medesimo termine. Durante il periodo di preavviso continua a trovare applicazione la disciplina del contratto di apprendistato. Se nessuna delle parti recede il rapporto prosegue come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. 5. Salvo quanto disposto dai commi da 1 a 4, la disciplina del contratto di apprendistato è rimessa ad accordi interconfederali ovvero ai contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto dei seguenti principi: a) divieto di retribuzione a cottimo; b) possibilità di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto a quello spettante in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al cui conseguimento è finalizzato il contratto, o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio; c) presenza di un tutore o referente aziendale; d) possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali degli apprendisti per il tramite dei fondi paritetici interprofessionali di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 12 del decreto legislativo n. 276 del 2003, anche attraverso accordi con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano; e) possibilità del riconoscimento, sulla base dei risultati conseguiti nel percorso di formazione, esterna e interna alla impresa, della qualificazione professionale ai fini contrattuali e delle competenze acquisite ai fini del proseguimento degli studi nonché nei percorsi di istruzione degli adulti; f) registrazione della formazione effettuata e della qualificazione professionale ai fini contrattuali eventualmente acquisita nel libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 276 del 2003; g) possibilità di prolungare il periodo di apprendistato in caso di malattia, infortunio o altra causa di sospensione involontaria del lavoro, di durata superiore a trenta giorni; h) possibilità di definire forme e modalità per la conferma in servizio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al termine del percorso formativo, al fine di ulteriori assunzioni in apprendistato. 6. Per gli apprendisti l'applicazione delle norme sulla previdenza e assistenza sociale obbligatoria si estende alle seguenti forme: a) assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; b) assicurazione contro le malattie; c) assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia; d) maternità; e) assegno familiare; f) assicurazione sociale per l'impiego, in relazione alla quale, in aggiunta a quanto previsto in relazione al regime contributivo per le assicurazioni di cui alle precedenti lettere, ai sensi della disciplina di cui all'articolo 1, comma 773, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con effetto sui periodi contributivi maturati a decorrere dal 1º gennaio 2013 è dovuta dai datori di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani una contribuzione pari all'1,31 per cento della retribuzione imponibile ai fini previdenziali, con riferimento alla quale non operano le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183. 7. Il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere, direttamente o indirettamente per il tramite delle agenzie di somministrazione autorizzate, non può superare il rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il medesimo datore di lavoro. Tale rapporto non può superare il 100 per cento per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiore a dieci unità. È in ogni caso esclusa la possibilità di utilizzare apprendisti con contratto di somministrazione a tempo determinato. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443. 8. Ferma restando la possibilità per i contratti collettivi nazionali di lavoro, stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, di individuare limiti diversi da quelli previsti dal presente comma, esclusivamente per i datori di lavoro che occupano almeno cinquanta dipendenti, l'assunzione di nuovi apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante è subordinata alla prosecuzione, a tempo indeterminato, del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, nei trentasei mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 20 per cento degli apprendisti dipendenti dallo stesso datore di lavoro, restando esclusi dal computo i rapporti cessati per recesso durante il periodo di prova, dimissioni o licenziamento per giusta causa. Qualora non sia rispettata la predetta percentuale, è in ogni caso consentita l'assunzione di un apprendista con contratto professionalizzante. Gli apprendisti assunti in violazione dei limiti di cui al presente comma sono considerati ordinari lavoratori subordinati a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto.

ART. 43 - APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE.

1. L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore e' strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative che operano nell'ambito dei sistemi regionali di istruzione e formazione sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e di quelli di cui all'articolo 46. 2. Possono essere assunti con il contratto di cui al comma 1, in tutti i settori di attivita', i giovani che hanno compiuto i 15 anni di eta' e fino al compimento dei 25. La durata del contratto e' determinata in considerazione della qualifica o del diploma da conseguire e non puo' in ogni caso essere superiore a tre anni o a quattro anni nel caso di diploma professionale quadriennale. 3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 46, comma 1, la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore e' rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano. In assenza di regolamentazione regionale l'attivazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore e' rimessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ne disciplina l'esercizio con propri decreti. 4. In relazione alle qualificazioni contenute nel Repertorio di cui all'articolo 41, comma 3, i datori di lavoro hanno la facolta' di prorogare fino ad un anno il contratto di apprendistato dei giovani qualificati e diplomati, che hanno concluso positivamente i percorsi di cui al comma 1, per il consolidamento e l'acquisizione di ulteriori competenze tecnico-professionali e specialistiche, utili anche ai fini dell'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di maturita' professionale all'esito del corso annuale integrativo di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo n. 226 del 2005. Il contratto di apprendistato puo' essere prorogato fino ad un anno anche nel caso in cui, al termine dei percorsi di cui al comma 1, l'apprendista non abbia conseguito la qualifica, il diploma, il certificato di specializzazione tecnica superiore o il diploma di maturita' professionale all'esito del corso annuale integrativo. 5. Possono essere, altresì, stipulati contratti di apprendistato, di durata non superiore a quattro anni, rivolti ai giovani iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore, per l'acquisizione, oltre che del diploma di istruzione secondaria superiore, di ulteriori competenze tecnico-professionali rispetto a quelle già previste dai vigenti regolamenti scolastici, utili anche ai fini del conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore. A tal fine, e' abrogato il comma 2 dell'articolo 8-bis del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Sono fatti salvi, fino alla loro conclusione, i programmi sperimentali per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda già attivati. Possono essere, inoltre, stipulati contratti di apprendistato, di durata non superiore a due anni, per i giovani che frequentano il corso annuale integrativo che si conclude con l'esame di Stato, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. 6. Il datore di lavoro che intende stipulare il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore sottoscrive un protocollo con l'istituzione formativa a cui lo studente e' iscritto, che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro, secondo lo schema definito con il decreto di cui all'articolo 46, comma 1. Con il medesimo decreto sono definiti i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, e, in particolare, i requisiti delle imprese nelle quali si svolge e il monte orario massimo del percorso scolastico che puo' essere svolto in apprendistato, nonché il numero di ore da effettuare in azienda, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle competenze delle regioni e delle province autonome. Nell'apprendistato che si svolge nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale regionale, la formazione esterna all'azienda e' impartita nell'istituzione formativa a cui lo studente e' iscritto e non puo' essere superiore al 60 per cento dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50 per cento per il terzo e quarto anno, nonché per l'anno successivo finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica, in ogni caso nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente. 7. Per le ore di formazione svolte nella istituzione formativa il datore di lavoro e' esonerato da ogni obbligo retributivo. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro e' riconosciuta al lavoratore una retribuzione pari al 10 per cento di quella che gli sarebbe dovuta. Sono fatte salve le diverse previsioni dei contratti collettivi.

Continua sul prossimo numero

Rispecchiarsi
nel vestire
e non solo
nello specchio.



Dress Therapy:
Il potere terapeutico della moda

by

MaxMara
TRENTO E RIVA DEL GARDA

MAX&Co.
TRENTO E ROVERETO

GRAZIA
ROVERETO

www.trentinostile.it

Patent Box: tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo e/o dalla cessione di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi.

Con la Legge di Stabilità 2015, nei commi da 37 a 45, ed il decreto attuativo del 28 agosto scorso è stato introdotto, anche in Italia (già presente in diversi Paesi UE) il regime opzionale del c.d. Patent Box consistente nella tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo e/o dalla cessione di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Rispetto al Patent box adottato negli altri paesi Europei, il Legislatore italiano ha esteso l'applicazione del regime opzionale praticamente a tutti gli *intangibles*.

Volendo ripercorrere i tratti essenziali della disciplina, la l. n. 190/14 ha introdotto nell'ordinamento un regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da società ed enti commerciali che svolgono attività di ricerca e sviluppo. Il regime di Patent box consente, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 (opzione esercitabile entro il 31 dicembre), di beneficiare dell'esclusione dalla base imponibile delle imposte sui redditi e dell'IRAP di una quota pari al 30% del reddito derivante dall'utilizzo indiretto di opere dell'ingegno, marchi e brevetti per il 1° anno di fruizione del regime, del 40% per il 2° anno e del 50% dal 3° anno in ogni quinquennio rinnovabile.

PATENT BOX E CONFESERCENTI

Nonostante la grande complessità della materia trattata e le numerose problematiche giuridiche sottese, Confesercenti Nazionale, in accordo con studi professionali di eccellenza, sta attivando un canale diretto per tutte le imprese associate che possono rientrare nel regime.

In particolare l'Ufficio tributario si rende disponibile a definire qualsiasi chiarimento sulla materia, stabilire un contatto con l'associato e, con dei professionisti specializzati sulla materia, nell'individuare i possibili percorsi per poter usufruire dei grandi vantaggi fiscali introdotti, verificando l'applicabilità della disciplina del Patent Box alle fattispecie concrete a fronte di un dettagliato esame della specifica documentazione e delle caratteristiche strutturali ed economiche dell'attività aziendale (si rinvia ad una prossima comunicazione per le modalità di fruizione di tale servizio).

ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEL FUNZIONAMENTO DEL REGIME

1. L'accesso al beneficio è consentito ai soggetti **fiscalmente residenti** in Italia che esercitino attività di impresa commerciale, nonché alle società od enti **non residenti** che operino sul territorio dello Stato tramite una stabile organizzazione e che presentano determinati requisiti (residenza in un Paese con cui sia in vigore una convenzione contro le doppie imposizioni e che assicuri un effettivo scambio di informazioni);
2. Rientrano nell'agevolazione, i redditi derivanti dall'utilizzo dei seguenti beni immateriali:
 - i marchi registrati o in corso di registrazione;
 - i brevetti concessi o in corso di concessione;
 - i software protetti da copyright;
 - i disegni e modelli;
 - le informazioni aziendali (Know How) giuridicamente tutelabili.
3. L'agevolazione consiste in una **progressiva detassazione** della quota di reddito prodotta attraverso l'utilizzo – diretto o indiretto – del bene immateriale, secondo il seguente schema:
 - per il **30%** della quota di reddito agevolabile nel periodo di imposta **2015**;
 - per il **40%** della quota di reddito agevolabile nel periodo di imposta **2016**;
 - per il **50%** della quota di reddito agevolabile a partire dal periodo di imposta **2017**.
4. Il regime è opzionabile a condizione che i possibili beneficiari svolgano **attività di ricerca e sviluppo** per la produzione ed il mantenimento dei beni immateriali (anche tramite, università, enti di ricerca o soggetti terzi con i quali non sussiste alcun tipo di legame societario);



5. Solo per gli utilizzatori diretti dei beni immateriali (utilizzo del marchio in ambito dell'attività industriale e commerciale dell'impresa) è richiesto il previo esperimento della **procedura di ruling** con l'Agenzia delle Entrate per la determinazione del reddito effettivamente prodotto grazie al bene immateriale;
6. Nel caso di uso indiretto di beni immateriali (rilascio di licenza per lo sfruttamento dei beni immateriali), il reddito agevolabile è costituito dai **canoni** derivanti dalla concessione in uso dei beni immateriali, al **netto dei costi** fiscalmente rilevanti diretti ed indiretti ad essi connessi di competenza del periodo di imposta;
7. Ai fini della determinazione della porzione di reddito agevolabile, è necessario individuare l'apporto – in termini prettamente numerici – che l'utilizzo del bene ha concretamente dato alla formazione del reddito complessivo. In tal senso, la quota di reddito agevolabile è determinata in base al prodotto del rapporto tra:
- i **costi R&S** (costi di ricerca e sviluppo) sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale;
 - i **costi integrativi** (ossia i costi R&S nonché i costi sostenuti per le operazioni infragruppo ed quelli per l'acquisto del bene immateriale).
8. Anche la cessione a titolo oneroso di tali beni è interessata dal beneficio, in quanto le relative plusvalenze saranno di fatto esentate da imposte se, previa attivazione della procedura di *ruling*, saranno reinvestite – entro due esercizi da quello in cui è avvenuta la cessione - per la produzione e/o il mantenimento di ulteriori *intangibles* per almeno il 90% del loro ammontare;
9. L'opzione per la disciplina fiscale della Patent Box è esercitabile a partire dal periodo di imposta 2015 ed avrà durata quinquennale – per cinque esercizi sociali. E' irrevocabile per tale periodo ed è rinnovabile alla sua scadenza;

DETERMINAZIONE DEL REDDITO OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Sul piano operativo, il *quantum* dell'agevolazione, come già accennato, non è riferibile all'intero reddito derivante dal bene immateriale, dovendosi invece fare riferimento a quella parte determinata in base al rapporto tra i costi di ricerca e sviluppo sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo dell'asset. La limitazione in questione è finalizzata a vincolare il riconoscimento dell'agevolazione al sostenimento di un'effettiva attività economica sul territorio nazionale.

In quest'ottica il decreto Legge c.d. "Investment compact", modificando la norma contenuta nella legge di Stabilità, include tra i costi agevolati anche quelli sostenuti per attività di ricerca e sviluppo affidata in *outsourcing* (ad università, enti di ricerca o imprese esterne) e quelli sostenuti per l'acquisizione dei beni immateriali ammissibili al beneficio.

Il criterio di collegamento tra le attività di ricerca e sviluppo e il bene immateriale rappresenta uno dei principali aspetti critici nella determinazione del c.d. "reddito assimilabile agli *intangibles*".

Numeratore: a seguito di tali modifiche, al numeratore del rapporto va inclusa la totalità delle spese di ricerca, rilevanti ai fini fiscali, sostenute in proprio e di quelle commissionate a soggetti terzi (quali Università ed enti di ricerca esterni), per le quali vi è un riconoscimento integrale. Questo valore va incrementato delle eventuali spese qualificate, rilevanti ai fini fiscali, sostenute per l'acquisizione dei beni immateriali o per contratti stipulati con società del gruppo fino a un massimo del 30% (tale modalità di calcolo è coerente con le linee guida approvate dall'OCSE).

Denominatore: al denominatore del rapporto, invece, va indicata la totalità delle spese sostenute relative allo stesso bene. Come evidenziato nella relazione illustrativa, da ciò consegue che il beneficio della detassazione sarà pieno, nella misura massima stabilita dalla norma (ossia il 50% del reddito), se le spese con riconoscimento parziale non eccedono il 30% delle altre spese. In caso contrario, qualora le prime spese dovessero eccedere il suddetto limite, vi sarà una riduzione proporzionale del beneficio crescente con l'aumentare di dette spese rispetto alle altre.



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2015

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (8 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|------------------------|---------------|
| 02/12/2015 | 9.00-13.00/14.00-18.00 | Pera di Fassa |
| 04/12/2015 | 9.00-13.00/14.00-18.00 | Trento |

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|------------|---------------|
| 02/12/2015 | 9.00-13.00 | Pera di Fassa |
| 04/12/2015 | 9.00-13.00 | Trento |

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

CORSO AGGIORNAMENTO HACCP (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|-------------|---------------|
| 02/12/2015 | 14.00-18.00 | Pera di Fassa |
| 04/12/2015 | 14.00-18.00 | Trento |

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (16 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|-------------------------|------------------------|--------|
| 30/11/2015 - 01/12/2015 | 9.00-13.00/14.00-18.00 | Trento |

CORSO PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|-------------------------|--------|
| 02/12/2015 | 09.00-13.00/14.00-18.00 | Trento |
| 03/12/2015 | 14.00-18.00 | Trento |

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|-------------|--------|
| 02/12/2015 | 14.00-18.00 | Trento |

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) + FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|-------------------------|------------------------|---------------|
| 02/12/2015 - 03/12/2015 | 14.00-18.00 | Monclassico |
| 09/12/2015 - 10/12/2015 | 14.00-18.00 | Pera di Fassa |
| 11/12/2015 | 9.00-13.00/14.00-18.00 | Trento |
| 14/12/2015-15/12/2015 | 14.00-18.00 | Andalo |
| 16/12/2015-17/12/2015 | 14.00-18.00 | Predazzo |
| 21/12/2015-22/12/2015 | 14.00-18.00 | Pera di Fassa |

Date e orari potranno subire modifiche.
Per informazioni ed iscrizioni tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43
e mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it



TI SOSTENIAMO NEL CAMBIAMENTO

**Fatturazione elettronica, archiviazione digitale
e gestione documentale**

FABESAN

**Garantiamo maggiore
efficienza e produttività
al minor costo per te
e per l'ambiente**

Analizziamo i flussi di lavoro
e proponiamo le migliori soluzioni
integrate per ottimizzare in efficienza
e velocità la gestione documentale
all'interno della tua azienda.

Via G.B. Trener, 10/B - 38121 Trento - T. 0461 828250
Via Dallafor, 30 - 38023 Cles (TN) - T. 0463 625233

info@villottonline.it
www.villottonline.it

SOLUZIONI DIGITALI E ARREDO PER IL TUO UFFICIO: CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA



Salotti su misura con quella *Qualità 100% Italiana* che si fa notare.



mod. Sarche



SEDE E SHOWROOM: **COMANO TERME**, FR. CARES(TN) - TEL. 0465 70 17 67
 SHOWROOM: **TRENTO** VIA BRENNERO N°11 - TEL. 0461 15 84 049 / **BOLZANO** VIA VOLTA N° 3/H - TEL. 0471 16 52 645
WWW.FALCSALOTTI.IT

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

Scadenziario

DICEMBRE

Mercoledì 16 dicembre 2015

| | |
|---|--|
| RITENUTE | Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente) |
| ADDIZIONALI | Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente |
| IVA LIQUIDAZIONE MENSILE | Liquidazione nonché versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al mese precedente |
| IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI | Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente |
| CONTRIBUTI INPS MENSILI | Versamento all'INPS dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente |
| CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI | Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo |
| CONTRIBUTI INPGI | Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente |
| GESTIONE SEPARATA INPS COLLABORATORI | Versamento dei contributi previdenziali per i collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione corrisposti nel mese precedente |
| CONTRIBUTI INPS MANODOPERA AGRICOLA | Termine per il versamento dei contributi relativi alla manodopera agricola |
| IMU E TASI (SALDO) | Versamento a saldo |
| TFR IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE | Versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR |

Lunedì 28 dicembre 2015

| | |
|------------------------------------|------------------------------------|
| IVA - VERSAMENTO ACCONTO | Versamento dell'acconto IVA |
| ELENCHI INTRASTAT - MENSILI | Presentazione contribuenti mensili |

■ **Mercoledì 30 dicembre 2015**

| | |
|-----------------------------------|--|
| STAMPA DEI LIBRI CONTABILI | Stampa del libro giornale, mastro e inventari, registri IVA e registro dei beni ammortizzabili |
|-----------------------------------|--|

■ **Giovedì 31 dicembre 2015**

| | |
|-------------------------------|---|
| DENUNCIA UNIEMENS | Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente |
| LIBRO UNICO | Scadenza delle registrazioni relative al mese precedente |
| PREVIDENZA INTEGRATIVA | Comunicazione ai fondi di previdenza integrativa/compagnie di assicurazione dei contributi versati e non dedotti nei Modd. UNICO 2015 o 730/2015 |
| VOLUNTARY DISCLOSURE | Possibilità di integrare l'istanza e la documentazione relativa alla procedura di collaborazione volontaria per l'emersione ed il rientro di capitali detenuti all'estero e per l'emersione nazionale |





SIAMO
PRESENTI ALLA
FIERA DI SANTA CATERINA

5,00 €



2016 CON MAURO CORONA

Nel nostro Canil'endario da muro troverete dodici bellissimi immagini accompagnati da estratti dalla collezione di racconti "Cani, camosci, cuculi (e un corvo) di Mauro Corona. Acquistandolo ci aiuterete a trovare casa per cani bisognosi di un tetto, di calore e di affetto.

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:
Banca INTESA SAN PAOLO - Filiale di Lavis abi: 3069 cab: 34934 iban: IT64N0306934934000000000356
E' possibile anche donare alla LNDC - sez Trento - il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è 02006750224

ROVERETO
29
NOVEMBRE
2015

STUDIO EL QUATTRO

Borgo di Santa Caterina

La storia continua,
fuori e dentro al borgo

Fiera di Santa Caterina

Grande festa a Rovereto con la fiera di Santa Caterina

Il 29 novembre torna una delle fiere più antiche del Trentino. Paolo Preschern: "Abbiamo messo al centro della manifestazione anche le attività commerciali e i pubblici esercizi"



Paolo Preschern,
coordinatore di Rovereto per
Confesercenti del Trentino

Aria d'autunno, profumo di caldarroste e vin brulé in un'atmosfera di festa che prelude al Santo Natale. La Fiera di Santa Caterina è una sagra che si perde nella memoria del tempo che Confesercenti del Trentino ha voluto far tornare patrimonio culturale a testimonianza delle tradizioni della nostra terra".

Così Paolo Preschern coordinatore Confesercenti di Rovereto presenta una delle manifestazioni più antiche del Trentino, pronta a tornare tra le vie del centro storico di Rovereto domenica 29 novembre. "Confesercenti insieme all'Amministrazione Comunale – continua Preschern – ha lavorato alacremente per mettere al centro della Fiera le attività commerciali e i pubblici esercizi che sono il vero cuore pulsante della nostra splendi-

da Città in sinergia con tutti gli altri operatori economici ed istituzionali. L'obiettivo è di far divertire i nostri concittadini e di attirare turisti dalle vallate e dalle città, perché vengano a visitare una Rovereto vivace ricca di avvenimenti e pacificamente invasa dalle mitiche bancarelle multicolore. I nostri negozi, i nostri bar e ristoranti sapranno come sempre ospitare al meglio questa moltitudine di persone che faranno festa nel nostro magnifico centro cittadino".

Ecco quindi perché è da non perdere la Fiera di Santa Caterina tra negozi aperti, centinaia di bancarelle ed esposizioni. Per le vie del centro ci saranno anche animazioni per bambini e caldarroste per tutti. Oggi la manifestazione è diventata un piccolo evento per i suoi operatori e per le migliaia di persone che invadono la città: ben 40 mila ogni anno. Dice l'assessore provinciale al turismo e alla promozione Michele Dallapiccola: "Nella Fiera di Santa Caterina c'è soprattutto il piacere di passeggiare in un'atmosfera che avvolge e coin-

volge, circondati dai profumi e sapori di cose buone, disponibili a lasciarsi condurre dalla curiosità e ad approfondire la conoscenza di artigiani ed espositori. Va dato atto a Confesercenti del Trentino, con la sezione di Rovereto, di aver "salvato" questa storica fiera dall'oblio e di averne fatto un motivo di aggregazione sociale, oltre che di stimolo economico, che ha conquistato non solo i roveretani ma anche tanti non roveretani.

Riportando la Fiera in vita, recuperandone lo spirito originario, la sua anima più vera e profonda, e approfondendo ogni anno grande impegno organizzativo, passione civile, vitalità imprenditoriale e determinazione a portare avanti la valorizzazione di questo territorio, delle sue eccellenze culturali e dei suoi valori economici, Confesercenti ha dunque compiuto un'operazione di ripristino, in chiave moderna, della memoria e del vissuto del borgo di Santa Caterina e della città di Rovereto, un "dono" alla città al quale oggi non vorremmo più dover rinunciare".



MERCATI A CADENZA ANNUALE
meze di dicembre

| | | |
|-------------|----------|----------------------------|
| 6 DOMENICA | Lavis | FIERA DEI CIUCCI |
| 8 MARTEDÌ | Strigno | FIERA DEL 8 DICEMBRE |
| 12 SABATO | Trento | FIERA DI S. LUCIA |
| 13 DOMENICA | Trento | FIERA DI S. LUCIA |
| 20 DOMENICA | Trento | FIERA DELLA DOMENICA D'ORO |
| 20 DOMENICA | Rovereto | FIERA DELLA FESTA D'ORO |

Utile e originale regalo in vista!



SULL'ACQUISTO DI UN PAIO DI LENTI PROGRESSIVE
MONTATURA* IN OMAGGIO

***Offerta valida su
tutte le montature fino a €100
per tutto il mese di dicembre**

Lenti progressive Galileo a partire da €149 cad. una

Pagamento anche in COMODE RATE senza costi aggiuntivi



**O T T I C A
I M M A G I N I**

Convenzionato
Confesercenti Trentino

Via Fontana, 4 - Rovereto - Tel: 0464 420738 - www.otticaimmagini.it

Aperti con orario continuato

Riforma previdenziale

Aumentano i lavoratori anziani

A pesare sull'innalzamento della disoccupazione dei giovani c'è anche la riforma della Fornero. A dirlo un recente studio di Confesercenti

Non solo la crisi: a pesare sull'innalzamento della disoccupazione dei giovani c'è anche la riforma previdenziale. L'introduzione della cosiddetta Fornero ha infatti portato ad un rapido aumento dei lavoratori compresi tra i 55 ed i 65 anni: rispetto al 2010, oggi ce ne sono quasi un milione in più. Un ulteriore ostacolo all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, che si somma alle difficoltà dovute alla crisi. A dirlo un recente studio di Confesercenti.

La ridotta domanda di lavoro, infatti, ha sicuramente limitato molto le opportunità di ingresso per i giovani. Ma anche la rallentata uscita dei lavoratori più anziani ha comportato un aggravio della situazione. Simulazioni per il quadriennio 2011-2014 effettuate "al netto della riforma", ovvero partendo dalle tendenze osservate fino al 2010, evidenziano come senza la riforma Fornero si sarebbe osservato comunque un incremento non trascurabile del tasso di attività per la classe matura (55-64 anni), pari a 4 punti percentuali in un quadriennio. I dati effettivi, osservati ex-post e che includono quindi gli effetti della riforma, hanno evidenziato come invece il tasso di attività per questa classe di età si sia bruscamente innalzato di oltre 11 punti in quattro anni. I numeri assoluti sono impressionanti: si tratta infatti di quasi un milione (919mila) attivi in più rispetto al 2010 e 815mila occupati nella classe 55-64. Tale incremento ha in parte spiazzato l'occupazione giovanile, dato il periodo di domanda di lavoro in flessione per effetto della crisi, e quindi insufficiente ad assorbire l'offerta aggiuntiva. Già prima della crisi, infatti, per i giovani

l'ingresso nel mercato del lavoro risultava particolarmente difficoltoso; stime dell'Ocse indicano come in Italia fossero mediamente necessari 25.5 mesi per trovare un primo impiego (contro i 18 della Germania, i 19 del Regno Unito e i 14 della Danimarca). La situazione è però nettamente peggiorata con la crisi. Secondo i dati più recenti diffusi dall'Istat, a inizio 2015 tra i giovani tra i 18 e i 29 anni il tasso di disoccupazione è pari al 32 per cento, un livello più che raddoppiato rispetto alla situazione pre-crisi (15 per cento nel 2008).

Anche in questo caso hanno inciso le riforme previdenziali pregresse. Se durante gli anni ottanta e novanta il tasso di partecipazione (e di conseguenza quello di occupazione) è andato calando per la classe d'età compresa tra i 55 e i 64 anni, a fronte di un andamento invece stabile nella media europea, con il primo decennio degli anni duemila si è registrata un'inversione di tendenza. Si è infatti osservato un progressivo innalzamento del tasso di partecipazione e in quello di occupazione nelle classi di età più matura, da ricondurre a effetti dell'innalzamento dell'età di pensiona-

mento conseguenza delle riforme degli anni novanta. Ma hanno inciso anche la maggiore diffusione di lavori mediamente più qualificati e meno usuranti, che si associa anche ad una maggiore propensione a restare più a lungo al lavoro.

Date le perduranti difficoltà per l'occupazione giovanile, si sta cominciando a discutere di un ammorbidimento delle regole previdenziali, per consentire un'uscita anticipata o comunque flessibile a chi lo desidera. Le ipotesi sul tavolo sono molteplici e al momento non è chiaro quale verrà attuata. Anche perché la questione è destinata a porsi con ancora maggior forza nel futuro. Nel 2020 l'Italia avrà l'età pensionabile più alta d'Europa: un fattore che – combinato all'invecchiamento generale della popolazione – potrebbe rendere la situazione ancora più preoccupante. Noi vogliamo dare un contributo: proponiamo di inserire all'interno dei contratti di settore una misura per la staffetta generazionale. Un intervento che permetta di far andare in pensione in anticipo un lavoratore anziano per assumere al suo posto un giovane.



Le nostre proposte di lettura... e di regalo.



STUDIO BI QUATTRO



ISABEL ALLENDE, L'amante giapponese, Feltrinelli, €18,00

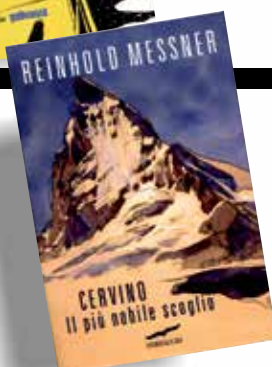
Una delle autrici più amate dal pubblico italiano, torna con un'appassionata storia d'amore: la relazione fra la giovane Alma Belasco ed il giardiniere giapponese Ichimei, una vicenda che trascende il tempo e che spazia dalla Polonia della Seconda Guerra Mondiale alla San Francisco dei nostri giorni.



CAMILLA LÄCKBERG, Tempesta di neve e profumo di mandorle, Marsilio, €16,00

Quattro racconti e il romanzo breve che dà il titolo al libro, con la prosa apparentemente semplice ma attenta alle sfumature della giallista svedese più famosa assieme a Liza Marklund.

Tranquilli interni famigliari si alternano a segreti inconfessabili che turbano il normale svolgersi quotidiano. Nel romanzo Tempesta di neve, Martin Molin, collega di Patrik Hedström, il poliziotto che appare nella fortunata serie della Läckberg, assiste, durante una cena, alla morte improvvisa del futuro suocero. Fuori della villetta turbinava la tempesta di neve e nella casa, dopo la morte apparentemente per motivi naturali, aleggia un profumo di mandorle...



REINHOLD MESSNER, Cervino, il più nobile scoglio, Corbaccio, €16,90

150 anni fa, il 14 luglio 1865, Edward Whymper, 25enne dandy inglese, da Zermatt, raggiunge per primo la vetta del Cervino, "il più nobile scoglio", come scrive il poeta John Ruskin. Com'è noto però, il ritorno sarà disastroso: 4 dei colleghi di cordata moriranno per la rottura di una corda.

Pochi giorni più tardi, la guida di Valtournanche, Jean-Antoine Carrel raggiunge la cima dal versante italiano. Messner, in un appassionante racconto, esamina in parallelo due personalità e due modi di intendere la montagna e l'alpinismo totalmente diversi.



GIACOMO PORETTI, Al Paradiso è meglio credere, Mondadori, €17,50

Anno 2053: vittima di un incidente stradale Antonio Martignoni, si ritrova in Paradiso, accaduto da un'affascinante signora in blu e da un burocrate con le sembianze di Sartre. Una volta ambientato, Antonio verrà incaricato di scrivere la storia della propria vita, come "messaggio in bottiglia" da inviare sulla terra. Qui conosceremo la crisi esistenziale che a 36 anni aveva spinto lo stralunato protagonista a fingersi prete per "spiare Dio da vicino" ed a seguire la sua vicenda di finto parroco che si affeziona al suo gregge, fino ad un risultato a sorpresa. Con tocco leggero e profondo, Poretti (Aldo, Giovanni e Giacomo) racconta i tic, gli affanni, le piccole e grandi domande di ognuno di noi, e lo smarrimento di un'epoca che pare aver perso la bussola del senso....

S.A.T., Sentieri sui monti del Trentino, SAT, €15,00

S.A.T., Per sentieri e luoghi sui monti del Trentino vol. 4, Euroedit, €22,00

Accanto ad una particolare guida, dove sono catalogati tutti i sentieri SAT del Trentino (il sottotitolo recita "organizzazione, gestione e catasto"), esce il 4° volume dell'opera "monumentale" delle guide escursionistiche curate dalla SAT, per accompagnarci, questa volta, nelle nostre camminate sui monti del Cevedale, delle Maddalene e dei Monti d'Anaunia. Guide molto curate con durate, quote, percorsi alternativi, traversate e descrizioni geologiche e paesaggistiche degli itinerari proposti, rigorosamente su sentieri curati e numerati SAT. In attesa del 3° volume (Dolomiti Trentine Orientali), che ha avuto qualche ritardo....



LIBRERIA
il Papiro

via Grazioli, 37 - Trento - Tel. 0461 236671 www.libreriailpapiro.it

Scandali alimentari

Persi 12 miliardi di euro

Dall'influenza aviaria alla mucca pazza: ecco il rapporto che ripercorre allarmi e conseguenti danni economici. Confesercenti chiede la creazione dello Sportello sulla sicurezza alimentare a supporto e sostegno delle aziende della distribuzione al dettaglio

Nel dibattito legato alla segnalazione dell'Oms e della Iarc sull'inserimento delle carni rosse lavorate ed insaccate tra i prodotti cancerogeni è intervenuta anche Fiesca-Confesercenti ricordando il rapporto sulla sicurezza alimentare elaborato insieme a Federconsumatori che racchiude 15 anni di scandali alimentari che hanno interessato prodotti e filiere. In un quadro che resta sensibile, il rapporto Fiesca Federconsumatori evidenzia, da una parte, l'esigenza di affinare e specializzare i controlli in materia verso le aree che hanno prodotto maggiori criticità e, dall'altra, l'opportunità di un osservatorio che faccia attività di monitoraggio delle dinamiche dei consumi, delle criticità di sistema, delle segnalazioni di contraffazione e di reporting delle attività investigative.

Fondamentale è altresì la creazione di uno Sportello sulla sicurezza alimentare a supporto e sostegno delle aziende della distribuzione alimentare al dettaglio sia sul lato dei servizi obbligati che su quello delle relazioni con il consumatore e il mercato.

AVIARIA E MUCCA PAZZA

Entrando nei dettagli, lo studio ha ripercorso le tappe degli allarmi alimentari che si sono succeduti dal 2000 sino ai giorni nostri, partendo dal caso scuola: la mucca pazza e il morbo della BSE.

Il Rapporto ha passato in rassegna l'influenza aviaria, la contaminazione di ITX nel tetrapack contenente latte della prima infanzia, del latte in polvere con la melamina proveniente dalla Cina, dell'influenza suina, del



caso della mozzarella blu, dell'epatite A nei prodotti alimentari, della carne di cavallo non tracciata nei tortellini, dell'emergenza diossina, degli anabolizzanti, dei funghi con la nicotina. Su questi casi lo studio ha prodotto la genesi, lo sviluppo, i ritardi del sistema di allerta, le conseguenze sui consumi e sui consumatori, i contraccolpi economici e normativi. Lo studio

ha anche ripercorso l'evoluzione del quadro della normativa sulla sicurezza alimentare, dai principi generali discendenti dalla legislazione europea, al pacchetto igiene, al regolamento sull'etichettatura, a quello sull'origine della carne e sulla tracciabilità animale, alla normativa Haccp, sino all'istituzione dell'Autorità europea della sicurezza alimentare.



CONTRACCOLPI ECONOMICI E NORMATIVI

Emerge un quadro che richiede di porre sotto severo controllo i piani alti della produzione agroalimentare, nazionale ed internazionale; l'insieme delle criticità e degli allarmi denunciati, infatti, si sono realizzati a monte del sistema distributivo. Gli scandali alimentari hanno prodotto negli ultimi 15 anni circa 12 miliardi di euro danni, chiamando le filiere e i consumatori a saldare il conto anche in termini di maggiori oneri di controlli. In qualche caso si deve mettere sul conto anche l'esborso di pubblico denaro come in quello registrato per l'acquisto di vaccini contro l'avaria.

L'indicazione che emerge dalla storia di questi anni è che occorre una forte azione di vigilanza e sorveglianza sui prodotti alimentari commercializzati in uno stadio antecedente la distribuzione al dettaglio. Questo perché quando arriva sugli scaffali e sui banconi è già troppo tardi, in considerazione del fatto che i prodotti vengono esitati

al consumatore finale già sezionati e confezionati e imballati all'origine.

Questo pone obiettivamente l'esigenza di un'azione speciale di prevenzione e repressione delle frodi in modo mirato e professionale. L'ottimo lavoro delle forze dell'ordine deve dunque trovare maggior incisività nel lavoro di prevenzione nella fase produttiva. Infine, da non sottovalutare la difficoltà dell'Europa di trovare una posizione comune atta a porre in primo piano la sicurezza alimentare e la piena tracciabilità di tutti i prodotti in etichetta.

LO SPORTELLLO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE


Confesercenti ribadisce quindi la necessità non solo di un osservatorio che faccia attività di monitoraggio ma la creazione dello Sportello sulla sicurezza alimentare a supporto e sostegno delle aziende della distribuzione alimentare al dettaglio sia sul lato dei servizi obbligati che su quello delle relazioni con il consumatore e il mercato.

Attenzione alla Pec

Confesercenti del trentino ricorda e invita ancora una volta gli associati a consultare periodicamente la Pec (posta elettronica certificata). Tramite Pec, infatti, vengono notificati atti (ad esempio, avvisi di pagamento, accertamenti fiscali, ingiunzioni) il cui mancato riscontro entro un certo numero di giorni comporta la loro definitività o esecutività. Dopo Equitalia, d'ora in poi anche l'Agenzia delle Entrate notificherà le proprie comunicazioni attraverso Pec.



Possiamo evitarvi brutte sorprese



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE
PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA
CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO
FORMAZIONE

38121 **TRENTO**, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 **ROVERETO**, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 420505 - FAX 0464 400457
ROVERETO@REZIA.IT


CAT
TRENTINO

LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Befana del Gestore 2016

Parte la gara di solidarietà

Anche quest'anno, il 6 gennaio, giorno della Befana, i bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali di Trento, Rovereto e nella struttura di Casa Serena a Cognola di Trento riceveranno la visita della Befana del Gestore organizzata dalla Faib. Come da tradizione, la Befana con tanto di scopa e cappellaccio farà visita ai piccoli malati donando loro regali e pensierini grazie alla colletta che coinvolge soci, clienti e simpatizzanti.

«È un'idea nata oltre 20 anni fa – ricorda l'ideatore Carlo Pallanch –

quando mi capitò di dover trascorrere le festività natalizie in pediatria, in un ospedale milanese.

In quel momento mi resi conto di quanto fosse importante, sia per i piccoli, sia per i genitori, distogliere per un'istante il pensiero dal dolore della malattia». Allora Pallanch era presidente della Faib del Trentino e si attivò per organizzare un'iniziativa che potesse regalare un momento di serenità a chi soffre.

«È un importante appuntamento che ci vede impegnati a portare un po' di

gioia e sostegno – dice l'attuale presidente di Faib-Conferenti Federico Corsi».

Un'iniziativa che coinvolge tutti i gestori della provincia di

Trento, che vuole dare un segnale forte di solidarietà». La gara di solidarietà è dunque già aperta. Come di consueto coinvolgiamo tutti i gestori della provincia di Trento per dare un segnale forte di solidarietà e di aiuto a favore di chi soffre, chiedendo un contributo di 20,00 euro o altro importo a discrezione.

Il contributo potrà essere versato in uno dei seguenti modi:

- in contanti presso i nostri uffici;
- tramite bonifico bancario a favore di:

Confesercenti del Trentino

c/o CASSA RURALE ALDENO E CADINE - agenzia nr. 1 – Trento
Via Verdi

estremi c/c

IBAN: IT76 U 08013 01802
000050352813

causale: Befana del gestore 2016

Chiunque avesse piacere di partecipare personalmente all'iniziativa può far riferimento a :

- Federico Corsi tel. 334/7576005,
- Carlo Pallanch tel. 366/3757994,
- Giuliano Scandolari
tel.340/0926830 o alla segreteria
della Confesercenti del Trentino
tel. 0461/434200.



ts
ch

units
bath.
etely
ently
are
unit is
450.

S
ns on
types:
ion

Now only

★ C

B

The su
Bedroo
dresse
Fully e
bathro

RE
This
ish

Il mercato sarà
anche globale,
ma un affare
è più sicuro,
semplice e veloce
quando è locale.

Da oltre trent'anni ti aiutiamo a vendere, comprare e scambiare.

Bazar, il trentino delle grandi occasioni.

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti



www.bazar.it



0461 362150



335 8285393



0461 362111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



via Chiaie 15, Trento
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



via Chiaie 15,
38122 Trento

In breve...

Ecoristorazione, un concorso per il menù più ecologico

Le proposte in occasione della Settimana trentina dell'Economia Solidale e della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Il progetto Ecoristorazione Trentino, fortemente voluto e sostenuto anche da Confesercenti del Trentino, partecipa alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (21-28 novembre 2015) collaborando a "Mangiare e non inquinare – Il tuo menù a impatto zero". Per partecipare al concorso sul menù più ecologico indetto nell'ambito della quarta edizione di "Rovereto Green", bisogna elaborare un menù a basso impatto ambientale composto da tre pietanze, descrivendo gli ingredienti, le tecniche di cottura e qualsiasi cosa riesca a convincere la giuria che la proposta culinaria è amica dell'ambiente, perché risparmia energia, materia e riduce i rifiuti. La descrizione del menù non deve superare una pagina formato A4. Il menù va inviato all'email roveretogreen@amrovereto.it entro martedì 24 novembre 2015. Una giuria di esperti di alimentazione e di ecologia sceglierà, fra i menù proposti, quelli che riusciranno a distinguersi in termini di efficacia ambientale, considerando l'intero "ciclo di vita" dei piatti proposti. Il premio in palio per i primi 3 classificati è un buono sconto del 50% per due persone da usare in uno dei ristoranti in possesso del marchio Ecoristorazione Trentino:

La premiazione si terrà all'Urban Center, Corso Rosmini 58, Rovereto giovedì 26 novembre 2015 alle ore 18. Per maggiori informazioni sulle iniziative, si visiti il sito web www.ecoristorazionetrentino.it

Pier Giorgio Piccioli

Nuovo presidente di Assoconfidi



Pier Giorgio Piccioli, attuale presidente di Federfidi/Confesercenti, presidente della Confesercenti Lombardia Orientale e del Caaf Nazionale Confesercenti è il nuovo presidente di Assoconfidi, l'Associazione che rappresenta le Federazioni a cui aderiscono i Confidi italiani di tutti i settori economici.

La nomina del nuovo presidente, che succede a Fabio Petri, avviene in un momento delicato per il mondo dei Confidi e per questo è particolarmente importante riaffermarne il ruolo; per valorizzarli come esempio virtuoso di un sistema che, in oltre mezzo secolo di storia, ha da sempre saputo porsi al fianco delle PMI. L'obiettivo si riconferma quello di creare le migliori condizioni e di rafforzare le alleanze che consentano di agire a favore dell'accesso al credito delle imprese di minori dimensioni, vero motore per la ripresa dell'economia e dello sviluppo del Paese. Il nuovo presidente si è dichiarato pronto a raccogliere la sfida che attende il mondo dei confidi nel prossimo futuro: rafforzare il valore della garanzia, attraverso il riconoscimento dell'importante ruolo di questi nell'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

"Il lavoro di Assoconfidi – ha sottolineato Piccioli – proseguirà sulle orme di quello già iniziato dal presidente Petri, che ringrazio per l'importante lavoro svolto, e sarà orientato a potenziare il ruolo della garanzia a sostegno dell'accesso al credito delle PMI. A tale fine Assoconfidi ritiene che le priorità vadano individuate nella patrimonializzazione dei confidi, nella loro sostenibilità economica e finanziaria, ma anche in una semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti a cui sono tenuti, nonché nella definizione del quadro normativo di riferimento. Su questi aspetti proseguirà nel suo impegno a sensibilizzare al meglio tutte le istituzioni di riferimento del nostro mondo".



Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448.

Rif. 457

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259.

Rif. 463

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superenalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00).

Rif. 465

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeno. Telefonare 346/6351352.

Rif. 466

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989.

Rif. 467

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026.

Rif. 469

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983

Rif. 470

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessorio in ottimo stato. Telefonare 346/6752897

Rif. 472

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredo, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telo elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902

Rif. 477

CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine Valsugana. Telefonare 339/7501777.

Rif. 478

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Canove del mercoledì e Roana del venerdì (Altopiano di Asiago) e fiere di Lavis (Lazzera), Fiera di Primiero (aprile), Laives (maggio). Telefonare 339/3752432.

Rif. 479

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensili di Cles del lunedì e Malè del mercoledì. Telefonare 339/7769766.

Rif. 481

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Rovereto (martedì), e del veronese: S. Bonifacio (mercoledì), Golosine (giovedì), Saval (venerdì), Stadio (sabato) e fiere di Trento (S. Giuseppe, S. Lucia, Dom. D'oro), Lavis (Lazzera), S. Bonifacio (VR) 25 aprile, Cles (novembre), Riva (S. Andrea). Recapito: e-mail: andreis459@gmail.com

Rif. 482

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati quindicinale del Brennero (2 posteggi) e di Cles mensile del lunedì + fiere di Stegona (ottobre), Bronzolo (maggio e ottobre), Laives (ottobre), Cles. Telefonare 329/9311188.

Rif. 483

CEDESI o AFFITTASI posteggi mercato del giovedì a Bolzano (posto nr.1 via Rovigo ALIMENTARE) e fiere (FIORI E PIANTE) di Trento (San Giuseppe - 2 posti), Bolzano (Api, Domenica d'Oro, cimitero, maggio e ricorrenze), Brunico (maggio - 2 posti), Ora (25 aprile). Telefonare 338/4641722 - 340/2358683.

Rif. 486

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di Trento (giovedì) e Pergine Valsugana (sabato). Telefonare 328/7648467.

Rif. 487

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Merano del martedì (2 posti) e Malles (1 posto al mercoledì e 2 posti al giovedì). Telefonare 338/5200009 o scrivere e-mail katiundra@live.it

Rif. 488

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine. Telefonare 339/1250460.

Rif. 489

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsìe, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254.

Rif. 490

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: BORGIO VALSUGANA - Via Salandra 3 e 5/A - 2

locali mq. 63 e mq. 36;
MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 52 + cantina mq. 23;
MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 49;
TRENTO - Viale dei Tigli - 1 locale mq. 72 + cantina mq. 23.
Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche".

Rif. 491

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del lunedì in Piazza Fiera a Trento mq. 28. Telefonare 335/5411532.

Rif. 492

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Laives (2), Borgo Valsugana, Caldonazzo, Bolzano (5), Prato allo Stelvio (2), Malles e posizione in graduatoria fiere di Laces (4 fiere 2° in grad.) e Coldrano. Telefonare 328/4192254.

Rif. 493

CEDESI o AFFITTASI annualmente posteggi tabelle alimentari fiere di Pieve di Cadore (giugno, settembre e novembre), Auronzo di Cadore (luglio e ottobre), Valle di Cadore (aprile e novembre), S. Stefano di Cadore (novembre), Lozzo di Cadore (ottobre), Pozzoleone (febbraio). Telefonare 335-6033919.

Rif. 494

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Rovereto al martedì (posto ad angolo), Trento al giovedì (2 posti ad angolo), quindicinale di Malè al mercoledì (posto ad angolo), mensile di Cles del lunedì. Telefonare 335-6089413.

Rif. 495

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Torre D'Augusto, 9 - locale mq. 47,81 uso negozio.
PERGINE VALSUGANA - Via Battisti 34 - locale mq. 65,35 uso negozio.

TRENTO - Via del Suffragio 53 - locale mq. 45,90 uso ufficio

Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche".

Rif. 496

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Viale dei Tigli 12 - locale mq. 72 uso negozio + cantina mq. 23.

Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche"

Rif. 497

MOLTIPLICA IL RISPARMIO!



Trenta L€D ti dà una mano.



Trenta ti offre un'opportunità unica per passare alle lampadine Led: **un kit di lampadine Aeg con il 20% di sconto** rispetto ai prezzi di listino che potrai pagare in **36 comode rate** direttamente sulla bolletta! Il Kit potrai comporlo come vuoi e ti sarà recapitato a casa tua, **senza costi di spedizione**. Aggiungi a questi vantaggi quelli delle nostre offerte energia*, tra le più competitive del mercato, e capirai perché con Trenta il risparmio si moltiplica.

SCOPRI SUBITO QUANTO PUOI RISPARMIARE SU: www.trenta.it

Offerta valida sia per chi è già Cliente Trenta sul Mercato Libero sia per chi vuole diventarlo.

Numero Verde
800 030 030

*Relative al mercato libero.

Nuova Audi A4. Progress is intense.



Il progresso è tecnologia.

Un'ampia gamma di equipaggiamenti innovativi creano un ambiente high-tech di ultima generazione:

- Audi smartphone interface che integra i contenuti dello smartphone sul display MMI.
- Quadro strumenti digitale Audi virtual cockpit con display HD da 12,3".
- Traffic jam assist per avanzare nel traffico senza bisogno di accelerare, rallentare o sterzare*.

- Audi connect collega la vettura a Internet offrendo funzioni innovative per un piacere di guida inedito.

www.audi.it

* Fino ad una velocità massima di 65 km/h.

Gamma A4. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 7,7 - ciclo extraurbano 5,1 - ciclo combinato 6,1; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 139. In via cautelativa ed al fine di assicurare la massima tempestiva trasparenza, vi informiamo che i dati su consumi/emissioni indicati in conformità alla normativa vigente sono attualmente in fase di revisione.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Dorigoni S.p.A.

Via di San Vincenzo, 42 – Trento – Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com – vendita.audi@dorigoni.com

Dorigoni S.p.A.

Via Parteli, 8 – Rovereto – Tel. 0464 038 899
www.dorigoni.com – vendita.rovereto@dorigoni.com